



## COMUNE DI PALERMO

Area AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE  
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE

### Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti

U.O. ACQUISTI

Via Roma, 209 – 90133 Palermo

Tel. 091 7403592 - mail: [economatoapprovvigionamenti@comune.palermo.it](mailto:economatoapprovvigionamenti@comune.palermo.it)

C.F. 80016350821 - P.I.V.A. 00519560825

## CAPITOLATO D'ONERI PER LA FORNITURA DI ARREDI AMBIENTALMENTE SOSTENIBILI PER GLI UFFICI COMUNALI - CIG. ZC21AC35A2 IMPORTO A BASE D'ASTA € 15.200,34 IVA ESCLUSA

### Art. 1 - Oggetto, Importo e Durata dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura e installazione di arredi vari, ambientalmente sostenibili, da destinare ad alcuni Uffici Comunali, secondo le caratteristiche descritte nell'**Allegato A** al presente capitolato di cui costituisce parte integrante ed aventi, altresì le specifiche tecniche di base previste al paragrafo 5.2 ) dall'Allegato 2 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 22/02/2011 e successivi aggiornamenti, che si allega al presente Capitolato (**Allegato B**).

L'offerente deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio, delle attrezzature oggetto di fornitura, che ne assicurano la funzionalità, per almeno cinque anni dalla data di acquisto. Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire. Questo requisito non si applica alle finiture del mobile.

A tal fine la ditta aggiudicataria dovrà produrre, prima della stipula del contratto, idonea dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda produttrice.

Il contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Fornitura di beni allegato al Bando "Arredi 104" del Mercato Elettronico della PA, nonché dalle condizioni particolari previste nel presente Capitolato e dalle norme di cui al D. Lgs. n.50 del 18/04/16, nonché ad ogni altra disposizione di legge.

Al presente appalto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs.n.50/16, si applicano i Criteri Ambientali Minimi previsti dall'Allegato 2 paragrafo 5.2) al Decreto Ministeriale sopra indicato.

L'importo a base d'asta è di € **15.200,34** I.V.A. esclusa.

L'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e dalla Determinazione n. 3 in data 5 marzo 2008 dell'A.V.C.P. non è necessario redigere il D.U.V.R.I.

La durata del contratto viene fissata in mesi tre dalla data di invio del documento di accettazione dell'offerta tramite la piattaforma del Mercato Elettronico della Consip.

### Art. 2 - Procedura di scelta del contraente

L'affidamento dell'appalto avverrà - ai sensi l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 - tramite ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ( di seguito ME.PA) ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.n.50/16 attraverso l'emissione di un'apposita Richiesta di Offerta (cd. RdO) all'interno dello stesso mercato, rivolta ai fornitori abilitati al bando "Arredi 104" con disponibilità ad effettuare la consegna nella Regione Sicilia.

La partecipazione alla presente procedura implica l'accettazione, oltre che delle Condizioni Generali di Contratto applicabili ai beni offerti, delle Condizioni Particolari previste nel presente documento inviato dal Punto Ordinate, obbligandosi ad osservarle in ogni loro parte. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo a base d'asta di € 15.200,34 oltre I.V.A.

Saranno escluse offerte alla pari o in aumento.

E' prevista l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs.n.50/16.

In caso di offerte uguali si procederà ad effettuare nuova R.d.O., con brevissima scadenza, esclusivamente tra le ditte che hanno effettuato la stessa percentuale di ribasso.

Non si procederà ad aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso, la partecipazione alla presente gara non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale che si riserva la facoltà di procedere o meno all'aggiudicazione, senza che le Ditte partecipanti abbiano nulla a pretendere.

### **Art. 3 - Requisiti di partecipazione e obblighi derivanti dalla partecipazione**

Per partecipare alla procedura di Richiesta di Offerta, il concorrente, a pena di esclusione, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Assenza delle cause ostative di cui all'art. 80 del D.Lgs.n.50/16;
- 2) iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura per categoria adeguata all'oggetto dell'appalto;
- 3) capacità tecniche-professionali consistenti nell'aver eseguito "**nel triennio antecedente la data di inizio di presentazione offerte**" forniture di beni nel settore oggetto del presente appalto di importo complessivo non inferiore ad € 15.200,00 al netto dell'I.V.A.;
- 4) assenza della causa ostativa di cui all'art.53, comma 16-ter del D.Lgs.n.165/01 e dell'art. 21 del D.Lgs.08/04/13 n. 39 e specificatamente il concorrente non dovrà aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto con la P.A.

Il mancato possesso anche di uno solo dei suddetti requisiti non consente la partecipazione alla presente procedura.

Ai fini della dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente punto 3) l'aggiudicatario, a richiesta della Stazione Appaltante, dovrà produrre un elenco delle forniture effettuate nel triennio antecedente la data di inizio di presentazione offerte, con l'indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari pubblici o privati.

L'accertamento della mancanza di uno dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla gara e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

Con la presentazione dell'offerta il concorrente, in caso di aggiudicazione, si obbliga formalmente, senza eccezione alcuna, a:

- a) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n.136.;

- b) a rispettare le norme contenute nel vigente Codice di Comportamento dei Dipendenti approvato dal Comune di Palermo;
- c) a rispettare il disposto di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs.n.165/01 e all'art. 21 del D.Lgs.08/04/13 n. 39;
- d) a presentare la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs.n.50/16.
- e) a produrre, a richiesta, depliant o documentazione fotografica equipollente dalla quale si evincano le caratteristiche tecniche costruttive richieste di tutti i prodotti offerti;

#### **Art. 4 - Modalità di formulazione dell'offerta**

L'Offerta dovrà essere compilata e sottoscritta digitalmente dal concorrente, indicando il ribasso percentuale da applicare al prezzo posto a base d'asta.

Ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto il concorrente dovrà allegare all'Offerta i seguenti documenti:

- 1) Dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/00 secondo lo schema allegato;
- 2) **Dichiarazione "Clausole di Autotutela e Patto d'Integrità"** secondo lo schema allegato, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'operatore economico concorrente;
- 3) **Garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs.n. 50/2016 di €. 304,00** pari al 2% dell'importo a base d'asta;

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs.n. 50/16, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni di gara, ad esclusione di quelle afferenti all'offerta economica obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione Appaltante, della sanzione pecuniaria di **€. 152,00** pari all' 1% dell'importo a base d'asta.

Il concorrente, entro il termine perentorio assegnato dalla Stazione Appaltante dovrà, produrre/completare/regolarizzare gli elementi e/o dichiarazioni necessarie, secondo le indicazioni fornite nella richiesta, trasmettendo contestualmente, **a pena di esclusione**, il documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara.

#### **Art. 5 – Termini di consegna**

I Beni dovranno essere consegnati ed e installati entro 30 (trenta) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione dell'ordinativo emesso dall' Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti – Via Roma 209, presso gli indirizzi indicati nello stesso ordinativo e specificati nell'Allegato A.

La merce dovrà essere accompagnata da regolari documenti di trasporto, con l'indicazione delle tipologie dei materiali, delle quantità, del numero e della data dell'ordinativo. Gli stessi dovranno essere firmati e timbrati per presa in carico del Responsabile del sito di consegna.

#### **Art. 6 - Spostamento dei termini di consegna**

Qualsiasi motivo di differimento dei termini di consegna, sostenuto da cause di forza maggiore, dovrà essere debitamente comprovato da valida documentazione ed accettato dall'Amministrazione.

La Ditta, in tali casi, dovrà effettuare formale comunicazione all'Amministrazione entro 3 (tre) giorni dal verificarsi dell'evento.

In mancanza, o in caso di ritardo della comunicazione, nessuna causa di forza maggiore potrà essere invocata a giustificazione di eventuali ritardi rispetto ai termini di consegna stabiliti.

Qualunque fatto dell'Amministrazione che obbligasse la Ditta a sospendere o ritardare la fornitura potrà costituire valido presupposto per il differimento dei termini di consegna.

In mancanza di comunicazione al riguardo da parte dell'Amministrazione, la ditta potrà richiedere tempestivamente il differimento dei termini di consegna non appena abbia avuto conoscenza dei fatti alla base della sospensione o del ritardo.

La presentazione di domande intese ad ottenere il differimento dei termini, la modificazione di clausole o, in generale, l'inoltro di comunicazioni e chiarimenti, non producono l'interruzione dei termini contrattuali stabiliti dal presente capitolato.

#### **Art. 7 - Accertamento e controllo di conformità e contestazioni**

I prodotti forniti dovranno avere le caratteristiche e specifiche tecniche indicate al precedente articolo 1.

Ai fini della relativa verifica, oltre a quanto previsto nell'**Allegato A** si fa riferimento a quanto previsto dall'**Allegato 2** al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 22/02/2011 e successivi aggiornamenti (**Allegato B**)

La ditta aggiudicataria dovrà, pertanto, produrre all'Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti entro il termine di giorni dieci, tutta la documentazione ivi indicata, pena la risoluzione del contratto.

E' ammessa una tolleranza nelle dimensioni degli arredi descritti nel presente capitolato non superiore al 5% in più o in meno, salvo nelle tipologie di arredo le cui dimensioni siano vincolate dalle normative UNI vigenti

Qualora la fornitura, in tutto o in parte, non risultasse conforme a quanto indicato nel presente capitolato, l'Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti inviterà la ditta ad integrare e/o a sostituire i beni giudicati non conformi, fissando un termine non superiore a 20 giorni lavorativi per l'adempimento ed applicherà le penali di cui all'art. 8 in danno della ditta.

#### **Art. 8 - Penalità**

Ove nel termine prescritto la Ditta non proceda all'esecuzione della fornitura, la penale per ritardata consegna sarà pari, in misura giornaliera, **all'1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale e, comunque, complessivamente non superiore al dieci per cento.

Gli importi delle penali, eventualmente applicate nei modi sopra descritti, saranno trattenuti sull'ammontare della fattura ammessa a pagamento.

#### **Art. 9 - Responsabilità del Fornitore**

La ditta assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione e/o terzi in dipendenza di negligenza o colpa anche lieve nella esecuzione degli adempimenti scaturenti dal contratto.

#### **Art. 10 - Fatturazione**

La fatturazione avverrà in base al prezzo offerto dalla ditta ed a consegna ultimata.

Nel detto prezzo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri scaturenti dalla fornitura oggetto della presente gara - trasporto, carico e scarico, consegna al piano, montaggio, installazione, nonché quanto altro necessario per l'esecuzione della fornitura.

Lo sconto effettuato dalla Ditta aggiudicataria, si intende offerto in base a calcoli di propria convenienza, a proprio rischio e si intende quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

La Ditta aggiudicataria, pertanto, non avrà diritto a pretendere alcun sovrapprezzo di qualsiasi natura, per qualsiasi causa o per sfavorevoli circostanze durante il corso della fornitura.

Rimane quindi esclusa anche la revisione prezzi.

Le fatture dovranno essere intestata al Comune di Palermo - Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti - C.U.U. PD8VFN

#### **Art. 11 - Pagamento**

I pagamenti avverranno nei termini di legge.

Non si procederà ai suddetti pagamenti nelle ipotesi previste dall'art. 30 comma 5 del D. Lgs. 50/16.

Le spese scaturenti dai bonifici bancari, ove previste, saranno esclusivamente a totale carico dei beneficiari.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti o fatti eseguire all'Amministratore Procuratore o Dirigente decaduto, qualora la decadenza non sia tempestivamente comunicata all' Amministrazione

#### **Art. 12 - Obblighi di Tracciabilità**

L'aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136.

Il medesimo si impegna affinché negli eventuali contratti sottoscritti con subappaltatori o subcontraenti sia inserita un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n. 136 l'aggiudicatario si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, comunicando alla Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia - Ufficio Servizi dell'Infanzia gli estremi identificativi dei conti correnti nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

#### **Art. 13 - Sub – appalto**

Il subappalto è ammesso nella misura massima del 30% dell'importo del contratto e con le modalità di cui all'articolo 105 del D.Lgs.n.50/16.

#### **Art. 14 - Variazione della fornitura**

Si applica, l'art. 106 del D. Lgs. 50/16.

#### **Art. 15 - Sospensione dell'esecuzione del contratto**

Si applica, l'art. 107 del D. Lgs. 50/16.

#### **Art. 16 - Risoluzione del Contratto**

Si applica l'art. 108 del D. Lgs. 50/16.

Il contratto verrà altresì risolto nel caso di esecuzione delle transazioni relative alla fornitura senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a e in ogni altra ipotesi prevista dalla legge.

#### **Art. 17 – Recesso**

Si applica l'art. 109 del D. Lgs. 50/16.

#### **Art. 18 - Spese ed Oneri Art. 18 - Spese ed oneri**

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti all'aggiudicazione della gara ed alla stipulazione del contratto.

La Ditta aggiudicataria dovrà assolvere all'imposta di bollo prevista dalla vigente normativa, applicando la relativa marca da bollo sul documento di stipula che dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante entro giorni 30 dalla data di stipula.

#### **Art. 19 - Trattamento dei dati**

Ai sensi e per gli effetti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'Impresa aggiudicatrice consente il trattamento dei propri dati, anche personali, per la stipula del presente contratto e per le esigenze relative all'esecuzione della fornitura.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati non sono oggetto di comunicazione e di diffusione salvo i casi di cui all'art. 19, comma 2 e 3, del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Il soggetto partecipante gode dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

#### **Art. 20 - Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni relative al procedimento di gara avverranno tramite il sistema della “**comunicazioni**” disponibile sul MEPA, in virtù dell'elezione, all'atto dell'Abilitazione da parte del concorrente del proprio domicilio presso l'Area Comunicazioni del Sistema.

Tutte le comunicazioni successive alla stipula del contratto avranno luogo mediante trasmissione fax o P.E.C.

#### **Art. 21 - Procedure di ricorso e controversie**

**Organo competente: TAR Sicilia, Sezione Palermo, via Butera, n.6 CAP.. 90133;**

Termini: 30 (trenta) giorni decorrenti dalla pubblicazione di cui all'art. 29 del D.Lgs.n.50/16.

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Palermo.

E' esclusa la competenza arbitrale

**Il Dirigente**  
**F.to (Dott. Salvatore Incrapera)**

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della  
Pubblica Amministrazione  
ovvero  
Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PANGPP)

## CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI ARREDI



## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....
<b>2</b>	<b>OGGETTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO</b> .....
<b>3</b>	<b>RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO (BACKGROUND DOCUMENT)</b> .....
<b>4</b>	<b>INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTO</b> .....
4.1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....
4.2	CRITERIO DELL'OFFERTA "ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA".....
4.3	ANALISI E RIDUZIONE DEI FABBISOGNI.....
<b>5</b>	<b>CRITERI AMBIENTALI PER FORNITURE DI ARREDI</b> .....
5.1	OGGETTO DELL'APPALTO.....
5.2	SPECIFICHE TECNICHE DI BASE.....
5.2.1	<i>Legno e materiali a base di legno</i> .....
5.2.2	<i>Legno riciclato</i> .....
5.2.3	<i>Plastica</i> .....
5.2.4	<i>Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti</i> .....
5.2.5	<i>Adesivi e colle</i> .....
5.2.6	<i>Requisiti dell'imballaggio</i> .....
5.2.7	<i>Disassemblabilità</i> .....
5.3	SPECIFICHE TECNICHE PREMIANTI.....
5.3.1	<i>Legno e materiali a base di legno - Gestione sostenibile delle foreste</i> .....
5.3.2	<i>Contenuto di materiale riciclato</i> .....
5.3.3	<i>Forniture di divani, sedie, poltrone: tessuti di rivestimento</i> .....
5.3.4	<i>Forniture di divani, sedie, poltrone: imbottiture in schiume poliuretatiche</i> .....
5.3.5	<i>Prodotti vernicianti</i> .....
5.4	CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI.....
5.4.1	<i>Disponibilità parti di ricambio</i> .....
5.5	APPENDICE A – METODI DI PROVA DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DEL LEGNO RICICLATO.....





## 1 PREMESSA

Questo documento è parte integrante del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione*, di seguito PAN GPP<sup>1</sup>, ed inoltre tiene conto di quanto proposto nelle Comunicazioni su Consumo e Produzione Sostenibile (COM (2008) 397) e sul GPP (COM (2008) 400), adottate dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea.

In relazione a quanto indicato al punto 4.2 "obiettivo nazionale" del PAN GPP e nella Comunicazione (COM (2008) 400 par. 5.1), l'obiettivo proposto è di raggiungere entro il 2011, la quota del 50% di appalti verdi sul totale degli appalti pubblici stipulati per le forniture di questa categoria di prodotti. Tale percentuale verrà valutata sia sulla base del numero che del valore totale degli stessi.

Così come previsto dal PAN GPP sarà monitorata l'applicazione delle indicazioni del piano.

## 2 OGGETTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Questo documento contiene i "**criteri ambientali minimi**" elaborati nell'ambito del PAN GPP per l'acquisto di arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura) di cui al paragrafo 3.6 lett. A) del PAN GPP e alcune indicazioni di carattere generale.

Le indicazioni di carattere generale riguardano i suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti per tale categoria merceologica, la normativa ambientale ed eventualmente sociale di riferimento ed ulteriori eventuali suggerimenti proposti alle stazioni appaltanti in relazione all'espletamento della relativa gara d'appalto, all'esecuzione del contratto e/o alla gestione del prodotto o servizio oggetto dello stesso.

I criteri si suddividono in criteri ambientali "di base" e "premiati". Essi sono infatti collegati alle singole fasi di definizione dell'appalto in modo da facilitare il compito della stazione appaltante che può introdurli nelle proprie gare attraverso un "copia ed incolla", essendo stati selezionati in ossequio di quanto stabilito nel codice dei contratti pubblici, anche a riguardo della normativa di tutela della concorrenza e di parità di trattamento.

Le stazioni appaltanti che seguono le indicazioni per la razionalizzazione dei fabbisogni e che introducono i "criteri ambientali" indicati nel presente documento nelle proprie procedure d'appalto sono in linea con i principi del PAN GPP e contribuiscono a raggiungere gli obiettivi ambientali dallo stesso definiti.

Un appalto è "verde" se integra tutti i criteri ambientali "di base". Le stazioni appaltanti sono comunque invitate ad utilizzare anche i criteri "premiati" quando aggiudicano la gara d'appalto all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le fasi della procedura d'acquisto per le quali sono stati identificati i criteri sono:

**-Oggetto dell'appalto:** è descritto l'oggetto dell'appalto evidenziandone la sostenibilità ambientale e, ove presente, sociale in modo da segnalare la presenza di requisiti ambientali ed eventualmente sociali, nella procedura di gara. Le stazioni appaltanti dovranno indicare nell'oggetto dell'appalto il decreto ministeriale di approvazione dei criteri ambientali utilizzati.

**-Selezione dei candidati:** sono riportati i requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo di recare i minori danni possibili sull'ambiente.

**-Specifiche tecniche di base:** in questa parte del documento sono riportate le specifiche tecniche di carattere ambientale che, unitamente alle "condizioni di esecuzione-criteri di base", devono essere rispettate per poter qualificare l'appalto come "verde".

Questi criteri ambientali costituiscono un riferimento per le stazioni appaltanti che vogliano ottemperare a quanto previsto dall'art. 68, c.1, del D.Lgs. 163/06 "*Specifiche tecniche*" che stabilisce che le specifiche tecniche, "*Ogniquale sia possibile, devono essere definite in modo da tenere conto ...."omissis"...., della tutela ambientale*".

<sup>1</sup> Il PAN GPP, adottato con decreto interministeriale del 11 aprile 2008 e pubblicato sulla GU n. 107 del 8 maggio 2008, è stato redatto a sensi della legge 296/2006, articolo 1, commi 1126,1127,1128).



**-Specifiche tecniche premianti:** in questa parte del documento sono indicate le specifiche tecniche di carattere ambientale atte a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dal rispetto dei soli criteri di base. Tali criteri potranno essere utilizzati nei casi di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa".

**-Condizioni di esecuzione/clausole contrattuali:** in questa parte del documento sono descritte le condizioni di esecuzione/clausole contrattuali dell'appalto di carattere ambientale che, unitamente alle "specifiche tecniche di base", devono essere rispettate per poter qualificare l'appalto come "verde".

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche" ovvero:

a) la documentazione che l'offerente o l'aggiudicatario provvisorio o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce;

b) ove esistenti, i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

Laddove trattasi di impegni futuri, si fa riferimento alla "dichiarazione semplice del legale rappresentante" dell'offerente. In quest'ultimo caso, qualora non fosse già prassi contrattuale della stazione appaltante, si suggerisce di collegare sempre l'inadempimento di quanto dichiarato a sanzioni e, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.

In relazione al punto a) fra i "mezzi di prova", che, come previsto dall'art. 68 c. 10 del d.lgs. 163/2006, possono essere rappresentati "anche da una documentazione tecnica del fabbricante o da una relazione di prova di un organismo riconosciuto", si precisa che, per 'organismo riconosciuto' si intendono, secondo quanto previsto dal successivo c.11 del medesimo art 68: "laboratori di prova, di calibratura e gli organismi di ispezione e certificazione conformi alle norme europee".

### 3 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO (BACKGROUND DOCUMENT)

Per un approfondimento degli aspetti metodologici, tecnici e normativi seguiti per la redazione del presente documento, si rinvia alla relazione di accompagnamento (*background document*), disponibile sul sito [www.dsa.minambiente.it/gpp](http://www.dsa.minambiente.it/gpp), ([www.minambiente.it](http://www.minambiente.it), sezione "argomenti", link: GPP – acquisti verdi).

Nella relazione sono descritti gli aspetti e gli impatti ambientali della categoria di cui è oggetto, sono citati i riferimenti normativi, le altre fonti informative su cui si è basata la definizione dei criteri e sono approfonditi, ove necessario, gli aspetti relativi ai metodi di prova e ai documenti di prova per la verifica di conformità degli stessi.

Sono altresì fornite le indicazioni **sulla prevista evoluzione dei criteri che sarà recepita nella prossima versione di questo documento**. Il *background document* può essere soggetto ad aggiornamenti qualora, in sede di applicazione dei Criteri ambientali minimi, si rendesse opportuno approfondire ulteriori aspetti.

### 4 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTO

#### 4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

I criteri ambientali, anche quelli "di base", corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti il cui rispetto deve comunque essere assicurato.

Le principali norme ambientali che disciplinano tale categoria di prodotti, sono riportate nella relazione di accompagnamento. Si ritiene opportuno comunque segnalare il Decreto ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 10 ottobre 2008 "Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno", (G.U. 288 del 10 dicembre 2008), che impone il divieto di commercializzazione di pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati, "se la concentrazione di equilibrio di formaldeide, che essi provocano nell'aria" ....ommissis.... "supera il valore di 0,1 ppm (0,124 mg/m<sup>3</sup>)".



#### 4.2 CRITERIO DELL'OFFERTA "ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA"

In linea con le indicazioni del PAN GPP al fine di tenere nel massimo conto gli aspetti della sostenibilità (ambientali, economici e sociali) la forma di aggiudicazione preferibile è quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevista dal Codice dei Contratti Pubblici<sup>2</sup>.

Tale sistema consente di qualificare ulteriormente l'offerta rispetto a quanto indicato come requisito base attribuendo un punteggio tecnico a prestazioni ambientali e, ove possibile, sociali più elevate, tipiche di prodotti meno diffusi e talvolta più costosi, senza compromettere l'esito della gara. In questo modo si favorisce e si premia l'ecoinnovazione del mercato.

Secondo le indicazioni della Commissione europea, allo scopo di fornire al mercato un segnale adeguato, è opportuno che le stazioni appaltanti assegnino ai criteri premianti punti in misura non inferiore al 15% del punteggio totale.

#### 4.3 ANALISI E RIDUZIONE DEI FABBISOGNI

Prima della definizione di un appalto, la stazione appaltante deve fare un'attenta analisi delle proprie esigenze per valutare l'effettiva consistenza e le possibilità di razionalizzazione del fabbisogno tenendo in considerazione le indicazioni del PAN GPP<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda questa categoria merceologica, le stazioni appaltanti sono invitate a:

- Evitare la sostituzione di mobili e altri elementi d'arredo (sedie, poltrone, divani etc.) ai soli fini estetici
- Qualora si rendesse necessario sostituire dei mobili (ad esempio in vista di un trasferimento di sede), cercare soluzioni per consentirne il riutilizzo in altri uffici pubblici locali
- Favorire l'allungamento della vita media del mobile (riparazione, sostituzione di pezzi usurati etc.)
- Introdurre i requisiti ergonomici nella decisione d'acquisto.

### 5 CRITERI AMBIENTALI PER FORNITURE DI ARREDI

#### 5.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Acquisto di **arredi "ambientalmente sostenibili"**: tutti i tipi di arredi per interni destinati a tutti gli usi oggetto di acquisti pubblici (ad esempio: mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura), prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale.

#### 5.2 SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

##### 5.2.1 *Legno e materiali a base di legno*

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

**Verifica:** Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito<sup>4</sup>. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

<sup>2</sup> D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

<sup>3</sup> Capitolo 3.5 "Gli obiettivi ambientali strategici di riferimento per il GPP".

<sup>4</sup> Non sono ritenuti significativi gli eventuali elementi accessori del mobile, di volume trascurabile rispetto al totale (per esempio: bordi, piedini, inserti per maniglie, ecc.), per i quali non è richiesta documentazione.



- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).
- Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative<sup>5</sup>
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- La certificazione di legalità rilasciata ai sensi del "Regolamento (CE) N. 2173/2005 del Consiglio relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea" e del successivo "Regolamento (CE) N. 1024/2008 della Commissione, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l'Unione Europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l'intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.

### 5.2.2 Legno riciclato

Il legno riciclato, quando utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata.

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fuoro	100
Pentaclorofenolo	5
Cresoto	0,5

**Verifica:** Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prova eseguiti da un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato in base alla norma UNI EN ISO 17025, secondo i metodi raccomandati nell'appendice A. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006. Si presume conforme al requisito il prodotto in possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894.

### 5.2.3 Plastica

Tutte le parti di plastica di peso  $\geq 50$  g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 "Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

**Verifica:** I prodotti devono rispondere al requisito con la presenza del marchio di identificazione.

<sup>5</sup> A solo titolo di esempio, si citano tra le certificazioni di legalità rilasciate da enti di certificazione indipendenti, le seguenti: OLB - Origine et Legalité des Bois (Bureau Veritas); Smartwood (Rainforest Alliance); T1/TV/CoC - Timber Legality and Traceability Verification (SGS), ecc.



### 5.2.4 Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53, e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici utilizzate nel prodotto<sup>6</sup> fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso.

**Verifica:** Gli offerenti devono presentare l'elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di vernici) attestante la conformità ai suddetti criteri. Il contenuto di COV nelle vernici deve essere determinato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

### 5.2.5 Adesivi e colle

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente<sup>7</sup>.

**Verifica:** L'offerente deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile allegando le relative schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

### 5.2.6 Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

- rispondere ai requisiti di cui all'Al. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:
  - UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
  - UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione - Prevenzione per riduzione alla fonte
  - UNI EN 13429:2005 Imballaggi - Riutilizzo
  - UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
  - UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
  - UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.
- essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

<sup>6</sup> Escluso tinti, inchiostri e indottranti.

<sup>7</sup> I prodotti a base acqua sono utilizzati per: sedili, mobili e arredamento in genere, incostr e prodotti a base solvente vengono impiegati per la fabbricazione dei mobili imbottiti. In generale vengono impiegati in tutti i casi in cui il tempo di asciugatura deve essere immediato (adatti a esterni). Questo può dipendere dalle dimensioni e dalla forma dei substrati oppure dalla temperatura del processo.

In particolare, gli adesivi a solvente vengono impiegati nella laminazione di tavoli lussuosi e negli intonaci (trabocchi, disegni). Nel primo caso la forma del substrato richiede impiego di un adesivo a contatto, nel secondo caso il tipo di lavorazione e il tipo di materiali da ricoprire (molte plastiche) escludono all'impiego di adesivi base solvente (aggraffatura, spray) e in tempo più brevi i supporti.



**Verifica:** L'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche sopra richiamate è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato. Per quanto riguarda il requisito di cui alla lett. b), si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni Ambientali Autodichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale di tipo I" (ad esempio "Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

### 5.2.7 Disassemblabilità

Il mobile deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili.

**Verifica:** L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

## 5.3 SPECIFICHE TECNICHE PREMIANTI

Nel caso di appalti aggiudicati secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, saranno attribuiti punti supplementari nei casi seguenti

### 5.3.1 Legno e materiali a base di legno - Gestione sostenibile delle foreste

I prodotti sono costituiti da parti in legno o materiali a base di legno provenienti da foreste gestite in modo sostenibile per almeno il 70%.

**Verifica:** Presentazione della documentazione utile a tracciare l'intera filiera produttiva (dalla foresta al prodotto) dei "passaggi di custodia" e delle quantità utilizzate nel prodotto finito. In particolare:

- Indicazione del tipo di legname utilizzato, dell'origine del legname, dell'annessa documentazione che attesti la gestione sostenibile della foresta di cui è origine, della quantità media utilizzata sul prodotto finito espressa in percentuale in peso sul totale.
- Documentazione fiscale utile alla tracciabilità sopra riferita

Il prodotto è ritenuto conforme se in possesso del certificato di catena di custodia riconosciuto a livello internazionale (per esempio *Forest Stewardship Council (FSC) puro o Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC)*), con attestazione del rispetto della percentuale minima del 70% di presenza effettiva di materia prima proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile nel prodotto certificato, o equivalenti.

### 5.3.2 Contenuto di materiale riciclato

I prodotti devono essere costituiti prevalentemente da materiale riciclato, in misura almeno pari al 70% del peso complessivo del materiale a base di legno, metallo o vetro che costituisce il mobile finito.

**Verifica:** Gli offerenti devono fornire documentazione appropriata da cui risulti il contenuto in percentuale sul peso di materiale riciclato.

Le certificazioni (ad esempio, per le parti in legno: FSC recycled; PEFC, ecc.) che attestano la presenza di una determinata percentuale di legno riciclato possono essere usate a questo scopo. Nel caso di altri materiali costituenti i mobili (metalli e vetro) che, pur essendo frequentemente costituiti da percentuali elevate di riciclato, non dispongono di strumenti simili, possono essere utilizzate delle asserzioni ambientali auto-dichiarate (secondo la UNI EN ISO 14021).



### 5.3.3 Forniture di divani, sedie, poltrone: tessuti di rivestimento

Le parti tessili presentano le caratteristiche ambientali indicate come "specifiche tecniche di base" dei "Criteri ambientali minimi" della categoria "prodotti tessili", prima edizione, allegato del presente decreto.

**Verifica:** Valgono i mezzi di prova o di presunzione di conformità ivi richiamati.

### 5.3.4 Forniture di divani, sedie, poltrone: imbottiture in schiume poliuretaniche

I prodotti sono imbottiti utilizzando schiume poliuretaniche che rispettano tutti i criteri dell'etichetta CertiPUR o di altra certificazione equivalente. Il documento completo con i requisiti su cui si basa il'etichetta CertiPUR può essere consultato al seguente indirizzo internet: [www.europur.com](http://www.europur.com).

**Verifica:** il rispetto dei requisiti è comprovato con il possesso dell'etichetta CertiPUR.

È accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

### 5.3.5 Prodotti vernicianti

I prodotti usati per il rivestimento delle superfici non devono contenere:

- sostanze pericolose classificate in conformità della direttiva 1999/45/CE come cancerogene (R40, R45, R49), pericolose per il sistema riproduttivo (R60, R61, R62, R63), mutagene (R46, R68), tossiche (R23, R24, R25, R26, R27, R28, R51), allergeniche se inalate (R42) o dannose per l'ambiente (R50, R50/53, R51/53, R52, R52/53, R53), che causano danni genetici ereditabili (R46), che comportano il rischio di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata (R48), che possono comportare il rischio di effetti irreversibili (R68);
- composti organici volatili (COV) in misura superiore al 5% del loro peso;
- ftalati che, al momento della domanda, soddisfino i criteri di classificazione di qualsiasi delle seguenti frasi di rischio (e relative combinazioni): R60, R61, R62, in conformità della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

**Verifica:** gli offerenti devono presentare un elenco di tutte le sostanze usate per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente attestante la conformità ai suddetti criteri.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o di qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto a tali criteri vale come mezzo di presunzione di conformità.

È accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

## 5.4 CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI

### 5.4.1 Disponibilità parti di ricambio

L'offerente deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio del mobile che ne assicurano la funzionalità, per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto. Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire. Questo requisito non si applica alle finiture del mobile.

**Verifica:** dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda produttrice.



## 5.5 APPENDICE A – METODI DI PROVA DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DEL LEGNO RICICLATO

NOTA: Il testo di questa appendice è tratto dalla norma industriale "EPF standard for delivery conditions of recycled wood" della federazione europea dei produttori di pannelli a base di legno (European Panel Federation).

La preparazione dei campioni, le procedure di digestione e distruzione e i metodi di analisi devono essere eseguiti seguendo procedure riconosciute e calibrate. Le esigenze di accuratezza per ogni analisi devono essere bilanciate con i costi. Per tutte le determinazioni, sono indicate delle tecniche analitiche di riferimento, è fatta comunque salva la possibilità di effettuare l'analisi con metodologie equivalenti.

### A.1 CADMIO (CD), CROMO (CR), RAME (CU) AND PIOMBO (PB)

Distruzione tramite incenerimento e soluzione delle polveri in  $\text{HNO}_3$  o, preferibilmente, tramite soluzione acida in forno a microonde. La determinazione è effettuata tramite Induction Coupled Plasma (ICP), Flame Atomic Absorption Spectrometry (FAAS) o Electro Thermal Atomic Absorption Spectrometry (ETAAS), a seconda della concentrazione nell'estratto.

### A.2 MERCURIO (HG)

Distruzione umida in  $\text{HCl}$ , con aggiunta di  $\text{H}_2\text{SO}_4$ , seguita da riduzione della soluzione per formare vapore di mercurio. La determinazione deve essere effettuata tramite Cold Vapour Atomic Absorption Spectroscopy (CVAAS).

### A.3 ARSENICO (AS)

Distruzione umida tramite  $\text{H}_2\text{SO}_4$  con aggiunta di  $\text{HNO}_3$  e  $\text{H}_2\text{O}_2$  finché non si ottiene una soluzione chiara. La determinazione è effettuata con Hydride Flame Atomic Absorption Spectrometry (HFMS), mentre si riduce la soluzione per formare  $\text{AsH}_3$ .

### A.4 FLUORO (F) E CLORO (CL)

Può essere utilizzato il metodo descritto nella UNI EN 24260 "Metodo di combustione Wickbold".

### A.5 PENTAFLUOROFENOLO (PCP)

Può essere utilizzato il metodo descritto nella CEN /TR 14823:2003 che prevede una estrazione a caldo con Metanolo, successiva acetilazione dell'analita e determinazione dello stesso mediante Gascromatografia o con detector di massa o con ECD.

### A.6 CREOSOTO (BENZO-A-PIRENE)

Per il campionamento, usare la UNI EN 1014-2 "Preservanti del legno. Creosoto e legno trattato con creosoto - Metodi di campionamento e analisi. Procedura per l'ottenimento di un campione di creosoto da legno trattato con creosoto per successive analisi". Usare esano invece del toluene come reagente. Per la determinazione, usare la UNI EN 1014-3 "Preservanti del legno - Creosoto e legno trattato con creosoto - Metodi di campionamento ed analisi - Determinazione del contenuto di benzo(a)pirene nel creosoto". Usare cromatografia in fase liquida ad alta risoluzione (HPLC).

### A.7 CONTENUTO DI GRANIGLIA

Determinare il contenuto di graniglia secondo la ISO 3340.





**Allegato A**  
**Quantità e Descrizione Tecnica degli Arredi**

- **Armadi metallici:** realizzati in lamiera d'acciaio, con fianchi, base, cappello schienale e ante dello spessore di 8/10. Ripiani spostabili sulle cremagliere dei fianchi. Chiusura con serratura tipo Yale con chiave in duplice esemplare. Verniciatura a polveri epossidiche. Ante scorrevoli 4 ripiani
- Dim cm 120x45x200                      **Colore a scelta dell'Amministrazione - Quantità n. 10**
  - n. 7 consegna presso                **Ragioneria Generale - Via Roma 209**
  - n. 3 consegna presso                **Settore Socio Assistenziali - Via Garibaldi n. 26**
- **Armadi operativi in legno:** struttura, ante e ripiani realizzati in pannelli di legno riciclato, controplaccati ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale di circa 20 mm. Ante dotate di maniglie ad incasso, ripiani regolabili in altezza. Verniciatura a basso emissione di formaldeide. Maniglie antinfortunistiche con chiusura a chiave tipo Yale in duplice esemplare
- Dim cm 90x46x200                      **Colore a scelta dell'Amministrazione - Quantità n. 7**
  - consegna presso                      **Ragioneria Generale - Via Roma 209**
- **Cassettiera per operativo:** a tre cassetti su ruote, realizzata strutturalmente come l'armadio operativo. Serratura tipo Yale con chiusura istantanea su tutti i cassetti, chiave in duplice esemplare.
- Dim cm 40x55x55h                      **Colore a scelta dell'Amministrazione - Quantità n. 1**
  - consegna presso                      **Ragioneria Generale - Via Roma 209**
- **Poltrona Direzionale girevole;** spalliera alta realizzata con scocca portante in pannelli di legno. Imbottiture realizzate in resina espansa, cuciture con doppia impuntura e con bordino, rivestimento in pelle smerigliata nei colori a scelta dell'Amministrazione. Braccioli in acciaio cromato, con sovrabraccioli rivestiti in pelle. Basamento a 5 razze in acciaio, con doppia ruota piroettante. Elevazione con pistone a gas, movimento oscillante a fulcro avanzato bloccabile in 5 posizioni, con regolazione di intensità della basculazione. - **Quantità n. 1**
- consegna presso                      **V<sup>o</sup> Circoscrizione - Via Adua 22**
- **Poltrona Semidirezionale** - con schienale medio, braccioli in acciaio cromato rivestiti in ecopelle. Base in acciaio a cinque razze con doppie ruote piroettanti. Imbottitura in poliuretano espanso a caldo, a quote differenziate, scocca interna in pannelli di legno, movimento a fulcro avanzato con leve di regolazione e movimento oscillante con sistema antishock e regolazione di intensità della basculazione. Rivestimento in ecopelle nei colori a scelta dell'Amministrazione - **Quantità n. 16**
- n. 11 consegna presso                **Ragioneria Generale - Via Roma 209**
  - n. 5 consegna presso                **Avvocatura Comunale - Piazza Marina 39**
- **Poltroncina ergonomica con braccioli girevole su ruote** - Realizzata con sedile e schienale in polipropilene rinforzato, carter schienale e spalliera in nylon, imbottitura interna con schiumato a freddo a forte densità differenziata, braccioli in acciaio regolabili in altezza, schienale regolabile in altezza. Munite di certificazione di sicurezza 81/2008 nonché di conformità alla normativa UNI EN 1335. Elevazione a gas, regolazione dello schienale a contatto permanente certificato UNI EN 1335. Struttura e base a 5 razze realizzata in acciaio, con ruote autofrenanti. Rivestimento in ecopelle nei colori a scelta dell'Amministrazione, classe di reazione al fuoco 1M.
- Quantità n. 32**
  - n. 27 consegna presso                **Ragioneria Generale - Via Roma 209**
  - n. 5 consegna presso                **Circoscrizioni nell'ambito del territorio comunale**

► **Portabili a piantana 8 posti:** struttura in acciaio verniciato con polveri epossidiche. Base in acciaio, anello portaombrelli e vaschetta raccogli acqua. - **Quantità n. 2**  
consegna presso **Ragioneria Generale - Via Roma 209**

► **Scaffalatura Metallica:** autoportante del tipo a ganci, realizzata in lamiera metallica di spessore 8/10. Traversine di collegamento fra i montanti e con piedini gommati.  
I ripiani dovranno essere spostabili singolarmente con passo costante e tutta la scaffalatura dovrà essere verniciata a polveri epossidiche di **colore a scelta dell'Amministrazione**.  
La scaffalatura metallica oggetto della fornitura dovrà essere fornita ed installata a multipli di 1 metro, anche presso diversi siti di consegna, con staffe e tassellatura per assicurarla alla parete.  
Dim. lunghezza ripiano cm.100 - Larghezza ripiano cm. 40 - Altezza m. 3,00 - Ripiani n. 7 - Carico utile per ripiano Kg. 50 (munita di certificazione) - **Quantità m. 50**  
consegna presso **Uffici siti nell'ambito del territorio comunale**

► **Scrivania direzionale completa di mobile di servizio dx/sx e cassetiera.**

**Scrivania:** Piano di lavoro, fianchi laterali e gonna realizzati in pannelli di conglomerato ligneo ambientalmente sostenibili, spessore almeno mm. 40 - Munita di certificazione circa la Classe di reazione al fuoco. Il piano di lavoro dovrà essere a sbalzo dal lato del visitatore, rispetto alle gambe. La scrivania dovrà essere dotata di opportuna canalizzazione per il passaggio di cavi elettrici

• **Dim. scrivania cm 240x90x72h. - Quantità n.1**

consegna presso

**Ragioneria Generale - Via Roma 209**

• **Mobile di servizio:** realizzato in analogia alla scrivania e agganciabile alla stessa sia a dx che a sx, dotato di n. 3 cassetti, vano a giorno con ripiano centrale. Il piano del mobile di servizio dovrà essere complanare al piano della scrivania. • **Dim. cm 100/120x60x72h - Quantità n.1**

consegna presso

**Ragioneria Generale - Via Roma 209**

• **Cassetiera:** a quattro cassetti, realizzata come la scrivania. Ruote piroettanti a doppio profilo di scorrimento con perno d'attacco in acciaio.

Cassetti scorrevoli su guide telescopiche. Serratura con chiave pieghevole, in duplice esemplare, antinfortunistica, con chiusura istantanea su tutti i cassetti. • **Dim. cm 40Lx55Px65h - Quantità n.1**

consegna presso

**Ragioneria Generale - Via Roma 209**

**La Scrivania direzionale, il mobile di servizio e la cassetiera,** dovranno essere rifiniti con verniciatura poliuretana opaca a bassa emissione di formaldeide con colore a scelta dell'Amministrazione. Bordatura perimetrale in massello di legno, con angoli e spigoli arrotondati.

## AVVERTENZE

Tutti gli articoli descritti nel presente allegato non dovranno avere sbavature, angoli o spigoli vivi. I componenti dei mobili "con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale utilizzo" devono avere i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze arrotondati e non vi devono essere tubi con estremità aperta.

Tutti gli articoli di cui sopra dovranno inoltre rispondere alle più recenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e a richiesta la ditta aggiudicataria né dovrà produrre certificazione.

Il Dirigente  
F.to Dr. Salvatore Incrapera